

Fumo passivo. Quei danni che gli italiani ignorano

VITO SALINARO
MILANO

Nonostante le tante campagne di sensibilizzazione, si sa ancora poco dei rischi connessi al fumo. Pochissimo dei danni provocati da quello passivo. Che, pure, coinvolge il 25% della popolazione italiana esponendola a un fattore di rischio di sviluppare il cancro del polmone del 30% superiore rispetto a chi non respira sigarette. Un rischio ignorato da 8 cittadini su 10. Prova ne è il fatto che il 49% delle 3.000 persone intervistate in luglio dall'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) dichiara di fumare addirittura in presenza di bambini; e solo il 45% cambierebbe il suo stile di vita per prevenire la neoplasia. Perché questa terribile patologia - terzo "big killer" dopo i tumori del colon retto e del seno - che fa registrare in Italia 40.000 nuove diagnosi ogni anno e che resta ad alta mortalità (solo il 16% dei pazienti supera i 5 anni senza ricadute) in molti casi può essere prevenuta. Spegnendo la sigaretta, prima di tutto. Visto che respirare quelle proprie e altrui, determina il 90% del totale dei decessi per tumore del polmone. Il dato fa impressione, specie se, come afferma Silvia Novello, presidente dell'associazione dei pazienti Walce (Women against lung cancer in Europe), «sono in continuo aumento adolescenti e giovanissimi, di sesso femminile soprattutto, che per spirito emulativo, o perché condizionati da coetanei, iniziano a fumare. E a non smettere più». Anche per via dei risultati del sondaggio, l'Aiom, con il patrocinio della Fondazione "Insieme contro il cancro", e di "Walce", e nell'ambito della campagna nazionale di conoscenza sulla patologia, promuove un progetto nazionale rivolto a cittadini, oncologi e istituzioni. Tra le iniziative, la diffusione in tutti i centri di oncologia della penisola di due opuscoli informativi: uno sui danni del fumo passivo (e attivo), da distribuire anche negli ambulatori di medicina generale; l'al-

tro, destinato ai pazienti e ai familiari, su come affrontare la malattia. «Da ottobre - spiega Carmine Pinto, presidente eletto Aiom e direttore dell'Oncologia medica dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Parma - partirà un tour di sensibilizzazione sui danni anche del fumo passivo in otto regioni - Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Lazio, Campania, Puglia e Sicilia - rivolto a cittadini e istituzioni. Sarà un momento di confronto e di crescita, oltre che un percorso educativo e informativo». Le sigarette, rileva il presidente di "Insieme contro il cancro" Francesco Cognetti, «possono trasformare il salotto di casa o l'abitacolo dell'automobile in vere e proprie camere a gas. Sarebbe opportuno estendere i divieti antifumo a tutti gli ambienti chiusi o troppo affollati come automobili, spiagge, stadi e parchi. Solo così - evidenzia il noto oncologo - è possibile difendere la salute di tutti i cittadini, specialmente delle persone più a rischio, come le donne in gravidanza e i bambini».

Sondaggio Aiom: uno su due accende la sigaretta anche in presenza di bambini
Gli oncologi: da noi quasi 40mila nuovi casi di tumore del polmone; estendiamo i divieti a tutti i luoghi chiusi e affollati

posta in tal senso, dopo l'innovativa legge antifumo del 2003 che porta la firma dell'allora ministro della Salute, Girolamo Sirchia, è stata avanzata, lo scorso anno, dal ministro della Salute Beatrice Lorenzin, ma senza successo. «A livello legislativo - aggiunge Pinto - servirebbe impedire la diffusione, anche sui media, di messaggi legati al fumo in positivo; poi, sarebbe utile importare il "modello australiano" che veicola azioni choc sul fumo, ma in questo senso dovrebbe muoversi il Parlamento europeo, bloccato, credo, dall'azione delle lobbies; e, ancora, incrementare tutte le misure di controllo per evitare l'accesso dei minori al fumo». Sul fronte della ricerca, a giorni si renderà disponibile la nuova molecola "afatinib" di Boehringer Ingelheim, che mostra un'ottima azione inibitoria sui recettori che aiutano lo sviluppo di tumori come il carcinoma polmonare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA